



a cura del Circolo PD di Morlupo - Piazza A. Diaz, 3 - Morlupo (Roma)
www.partitodemocraticomorlupo.it - E-mail: info@partitodemocraticomorlupo.it

AMMINISTRAZIONE COMMISSARI: CINQUE ANNI DI NULLA, ULTIMI GIORNI DI CAOS

Assistiamo, in questi giorni che ci separano dalla scadenza elettorale del 15 e 16 maggio, ai tentativi frenetici, disordinati e alquanto patetici, dell'Amministrazione Comunale di riconquistare la fiducia dei cittadini con il moltiplicarsi di cantieri dell'ultima ora, che non servono allo scopo, perché nessuno è così scemo da cadere in certe trappole e d'altra parte, non è così semplice recuperare credibilità. Chi si propone per governare deve avere le idee chiare e saperle mettere in pratica; una grande sensibilità per le aspettative della collettività e la capacità di trovare soluzioni ai problemi. Il mandato dal 2006 al 2011 non ha avuto neppure

una di queste caratteristiche. Oggi, poi, il paese è impazzito e certamente non per colpa di noi, malcapitati cittadini, che subiamo l'ennesima e speriamo, l'ultima beffa di una lunga serie. Soldi buttati via in opere di nessuna utilità, come superflue fontane o finte bonifiche di piccoli spazi urbani, che in realtà, nascondono solo il trasferimento di detriti e spazzatura da un posto all'altro; viabilità confusa, con strade chiuse e percorsi alternativi che mettono a rischio la sicurezza di pedoni ed automobilisti e trasformano Morlupo in un labirinto senza capo, né coda. Il teatrino delle promesse elettorali

li offende la dignità della collettività intera e nulla toglie allo sconforto in cui il paese è precipitato, poiché più in basso di così non si può andare.

La fiducia che noi chiediamo agli elettori, con la lista PER MORLUPO, è un atto concreto di impegno a risanare Morlupo, nelle piccole e nelle grandi questioni, nella quotidianità e nella proiezione verso il domani.

La nostra squadra di governo ha voluto coniugare l'esperienza di alcuni, con l'entusiasmo e la determinazione di chi, con la forza della propria gioventù, vuole scendere in campo per cambiare, rinnovare e ricostruire.

**RIDIAMO SICUREZZA ECONOMICA
AL NOSTRO PAESE**

RIDIAMO SPERANZA AI NOSTRI GIOVANI

RIDIAMO FORZA ALLA SCUOLA E ALLA CULTURA

RIDIAMO ORGOGLIO AI NOSTRI ANZIANI

RIDIAMO SVILUPPO AL NOSTRO TERRITORIO



ha da passa' 'a nuttata...

a proposito di cultura

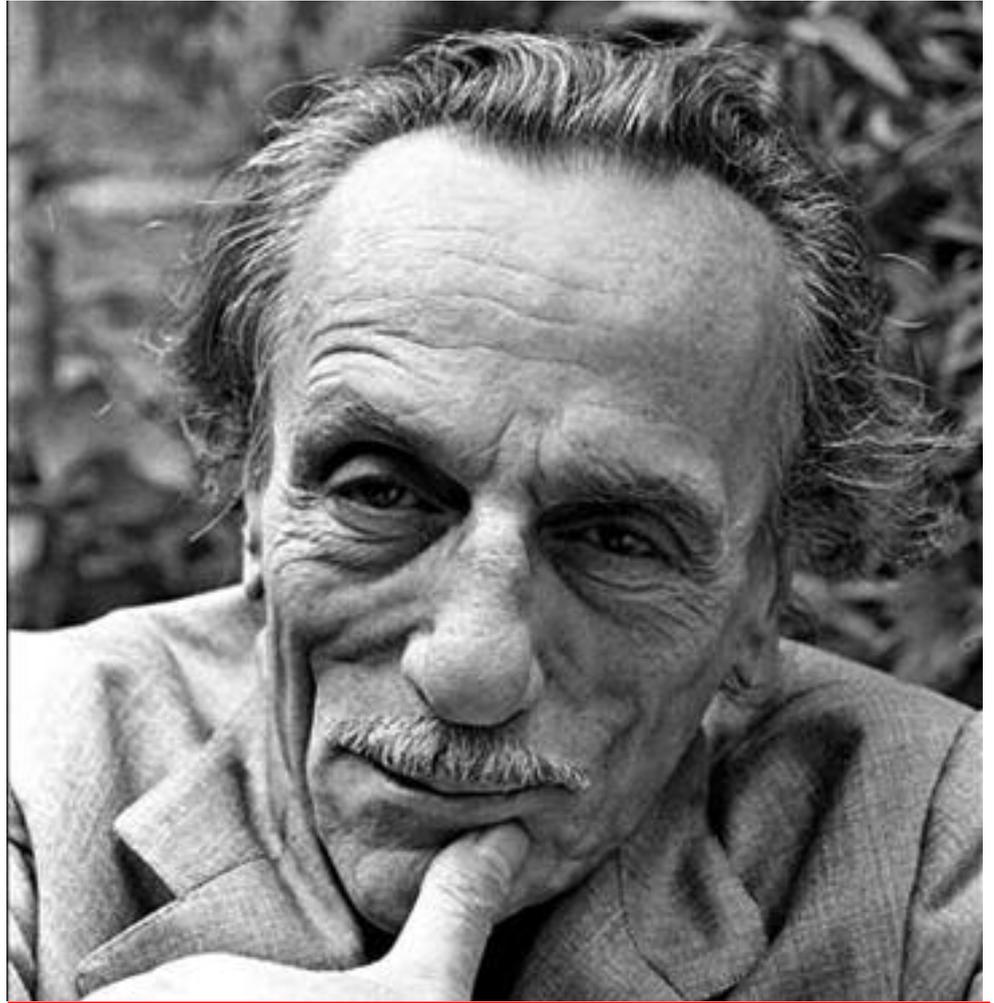
E' sempre molto difficile fare dei bilanci quando si tratta di cultura. E il bilancio non è solo in termini di spesa, ma specialmente di qualità, di incisività e di coinvolgimento dei cittadini.

Si deve andare oltre il semplice fare: infatti purtroppo è opinione comune – certa politica l'ha reso tristemente diffuso – che sia sufficiente “fare”. Ecco ci al dunque cruciale: qual è stata la ricaduta reale del solo “fare” così come ha inteso e ritenuto di agire l'attuale Assessore alle Politiche Culturali sul benessere e sulla crescita culturale del paese?

Promuovere cultura non significa infatti “scalmanarsi” con una serie di iniziative caotiche e a valanga, occuparsi di cultura non vuol dire neppure creare spettacoli per le masse, senza che queste siano rese realmente partecipi, col il cuore e con la mente.

Se ci guardiamo intorno, possiamo davvero dire che le attività di questi ultimi dieci anni hanno giovato a far rinascere nel paese un interesse per la cultura?

Basterebbe guardare i nostri giovani: quali valori queste attività sono riuscite a trasmettere? E, soprattutto: quali interessi sono riuscite a suscitare? E allora? Se la cultura è anche qualcosa che favorisce la partecipazione lo stare insieme, ecco, ripetiamo, la cultura è morta a Morlupo. E bastereb-



be del resto solo leggere con attenzione quello che l'Assessore ha avuto il coraggio di scrivere pubblicamente: *“...la cultura è svago e divertimento, non sfoggio di nozioni apprese da noiosissime lezioni...”* Grave ci sembra tale concezione di cultura, che adesca agli ignoranti e li rende schiavi e non cittadini. Gravissimo poi quando in virtù

di tali principi l'Amministrazione promuove iniziative del tutto inutili che pesano sul bilancio di tutti.

La cultura, che può essere anche divertente, non si improvvisa e richiede anche studio e fatica, presuppone passione ed interesse, consapevolezza: la noia, quella di cui si parla, lasciamola agli sfaccendati.

RIDIAMOCI 
CULTURA



AL NOSTRO PAESE

Note Poetiche

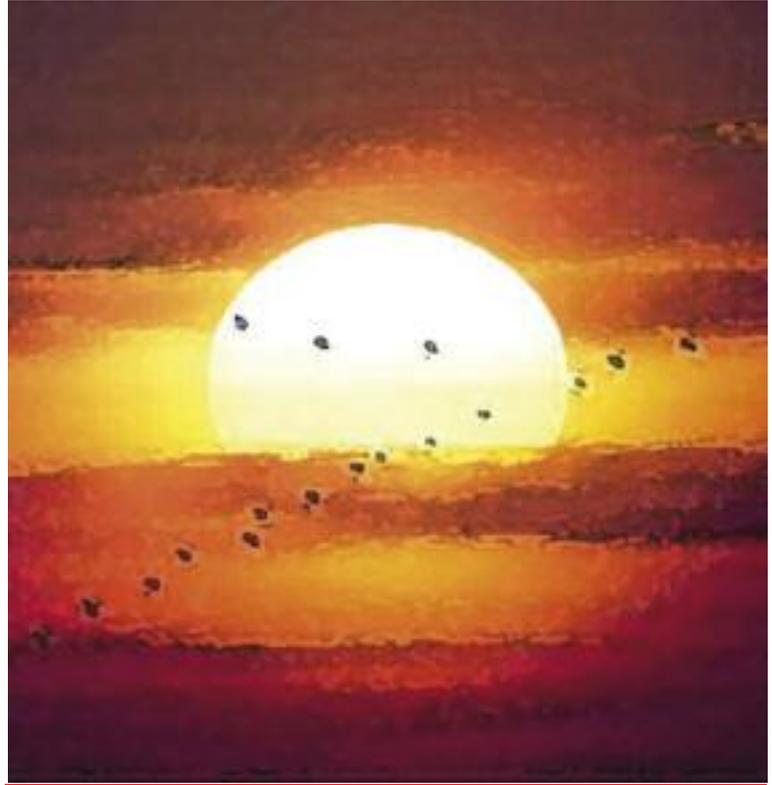
La spiaggia

Arriva lunga e perde forza l'onda
se arriva sulla spiaggia che all'impatto
cede terreno e lascia posto all'acqua;
la consistenza della terra dura
non muta identità per uno scambio:
diventa mare, ma è di nuovo sabbia
nel tratto breve, aperto all'abbraccio...

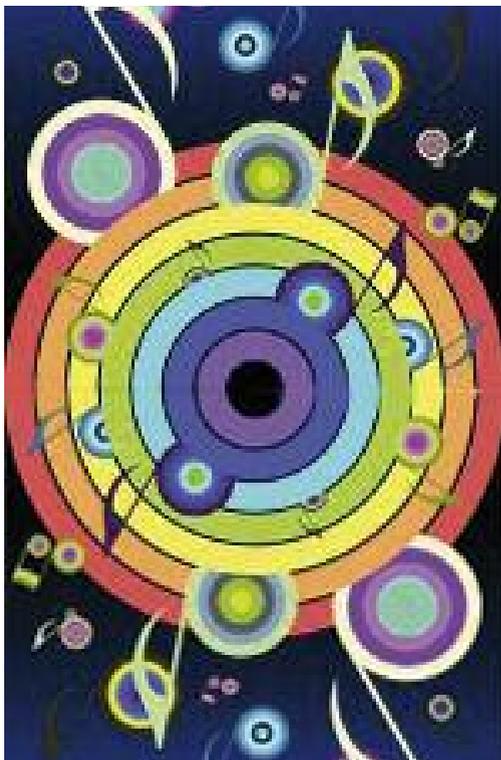
Si spezza l'onda, schianto sulla roccia
che contrappone al moto la sua mole:
batte con furia, squassa e frantuma
e scava gole, guadagna anfratti il mare,
frana la terra: sarà per sempre acqua.
Inconsapevole appare la natura:
qua vince il mare, più in là ride la terra...

Diverso è il fronte, l'incrocio nella Storia
dove si sceglie, dove c'è chi sbaglia;
terra è l'Italia e lo straniero è l'onda:
senza paura, come una spiaggia,
non si alzi il muro per altri schianti

Carla Serra



I colori della Musica



Il giorno sedici aprile a Morlupo, sono stato ad assistere ad un concerto della banda musicale. Ne sono rimasto veramente soddisfatto: non me l'aspettavo di *sentire* una bellissima quantità di colori da una banda. I vari componenti dell'orchestra, sono veramente bravi, quasi tutti sono bravi e qualcuno è veramente professionista. Secondo me il Maestro è stato ed è un pittore della musica, anche se io non sono un musicista ma da quando ero piccolo ascolto la musica, soprattutto la musica classica. Credo di avere un orecchio allenato alla sonorità e ai colori, an-

che, forse perché dipingo e i colori sono il mio linguaggio nel fare arte.

La musica fa parte della mia passione, insieme con la poesia, e la pittura.

Quando sento recitare una poesia sono felice, così è per la musica.

Io ringrazio sempre gli artisti che si esibiscono.

Comunque, abbiamo una bella banda che io chiamerei orchestra o ensemble come le orchestre le quali fanno tournè, guadagnare come tutti i lavoratori dell'arte.

Giuseppe Cavallaro

Amministrazione Commissari: nessuna pubblica utilità, molto sperpero dei nostri soldi

Sul volantino distribuito dalla lista civica "vivere Morlupo" con candidato l'uscente Sindaco Marco Commissari vi è un elenco dei lavori eseguiti da questa Amministrazione considerati prioritari. Vogliamo contestare la priorità e mettere in evidenza i costi: di conseguenza questo articolo dovrà necessariamente essere un mero elenco, del che ce ne scusiamo.

- Apertura farmacia comunale: tutti ricordano la travagliata storia di ricorsi al TAR ed al Consiglio di stato con un'assegnazione ancor prima della sentenza;
- Realizzazione di un campo sportivo in località Assura: € 400.000,00;
- Consolidamento rupe sud/est "Cachino" € 927.000,00 a totale carico regionale;
- Ampliamento depuratore comunale: € 745.485,00 a totale carico del Comune: ci si chiede perché affrontare queste spese per poi cedere tutti gli impianti all'ACEA?
- Nuova numerazione civica: € 79.000,00 a carico del Comune: è ridicolo e sciocco inserirla nelle priorità;
- Ampliamento cimitero: i lavori sono in gran parte finanziati dalla vendita dei loculi;
- Illuminazione strade limitrofe:

€ 380.000,00 di cui 280.000,00 a carico del Comune; i lavori sono stati appaltati con bandi separati, il che sicuramente ha comportato un maggior costo;

- Realizzazione di un sistema di videosorveglianza: € 78.000,00 per 6 telecamere quasi sempre fuori uso!

- Archivio comunale € 70.000,00
 - Informatizzazione dei processi comunali: non ci risulta che la gestione Commissari abbia apportato grandi novità. Già la giunta Bruno Manzi e successivamente quella Caccialupi avevano informatizzato le procedure di contabilità, tributi, stipendi, anagrafe ed elettorale, urbanistica (mai utilizzata), gestione cartellini del personale, protocollo ed atti amministrativi: unico programma cambiato è la gestione della mensa e dello scuolabus.

La presa in giro per i cittadini è stata la decantata rete wireless a larga banda a costi elevati con l'operatore Tiberbanda: gli unici punti wireless sono quelli installati dalla Provincia;

- Polo scolastico: per ora si sono dati solo gli incarichi per le indagini geognostiche e per la progettazione.

Per la realizzazione dell'asilo nido

sono previsti € 900.000,00 e per scuola elementare € 3.000.000,00. Tuttavia l'idea dello spostamento è scellerata, specialmente per la distanza dal centro urbano e le difficoltà che crea alle famiglie.

Vogliamo aggiungere altre opere non elencate nel volantino e metterne in evidenza i costi:

- realizzazione arredo in piazza Diaz € 160.000,00;
 - ristrutturazione facciata sede comunale € 220.000,00;
 - realizzazione muro in via Amendola € 50.000,00
 - rifacimento giardino incrocio via San Sebastiano- Via Benedetti (Madonnella) € 47.000,00;
- Questi dunque sono i lavori eseguiti e definiti come prioritari dalla Giunta Commissari ma, in realtà nessuna di queste opere è veramente risolutiva dei problemi della collettività, così come i cantieri avviati negli ultimi giorni non possono riscattare i precedenti anni di cattiva gestione.

Il voto del 15 e 16 maggio deve aprire la strada per un paese nuovo.



AAA cercasi Sindaco ed Amministratori competenti raccolta porta a porta: promesse e non fatti

Le promesse di attivare il servizio di raccolta della differenziata nascono fin dal dicembre 2007 quando con delibera di Consiglio Comunale (la n. 55) veniva decisa l'adesione alla società AMA Servizi s.r.l. con l'acquisizione dello 0,5 % del capitale per un importo di € 5.000. Successivamente partì una grande campagna pubblicitaria con il primo articolo pubblicato sul periodico istituzionale 'In Comune', dove appunto si informavano i cittadini che la raccolta porta a porta era imminente.

Tuttavia, nell'aprile 2009, con delibera n. 62, viene approvato il progetto per la trasformazione del Servizio di raccolta dei rifiuti urbani con adozione del sistema Porta a Porta, presentato dalla Soc. Servizi Ambientali – Gruppo AMA SRL, che individua, nel quadro economico, un gettito extra-costi di € 384.996,00 per la gestione, al fine di accedere al contributo provinciale.

Infatti, nel forum di Agenda 21 del 29 aprile 2009 l'Assessore Pescosolido prevedeva che dal 1° novembre potesse partire la raccolta dopo una campagna informativa volta a sensibilizzare i cittadini. Nel successivo incontro del 20 ottobre



2009 sempre l'Assessore Pescosolido comunicava che la Provincia aveva già stanziato il finanziamento per l'anno 2010 e che, il servizio, sarebbe partito nel primo mese del 2010, previa realizzazione di un centro di raccolta.

Finalmente nel maggio 2010 il Responsabile del Servizio, trovando una soluzione per l'assenza di un centro di raccolta in quanto quello di Monte Albereto non era in regola con le normative vigenti, è in grado di firmare il contratto con la Provincia e, in previsione della sua messa in pensione nel mese di settembre, prepara un bozza di ban-

do, affida a terzi le attività per censimento, per la campagna pubblicitaria e per l'acquisto dei gadget; contemporaneamente dà l'incarico di consulenza tecnica per la predisposizione definitiva del bando e i restanti adempimenti.

A questo punto il possibile inizio del servizio poteva essere stimato a dicembre o addirittura a novembre del 2010, se fosse stato affidato ad una società in 'house', evitando così la necessità di ricorrere ad un bando concorsuale. Il cosiddetto affidamento "in house" dava la possibilità dell'assegnazione diretta a una società completamente a capitale pubblico fino a dicembre del 2010.

Possiamo dunque: tirare le somme e porci delle domande: cosa è successo da settembre ad oggi? Sfumata l'opzione più veloce, quella dell'affidamento "in house", resta incomprensibile il motivo per cui non è stato ancora bandito il concorso.

Dobbiamo aspettare il prossimo numero del periodico "In Comune" per saperne di più? Di fatto dalla pubblicazione del programma della lista civica "Vivere Morlupo" si apprende che siamo ancora in alto mare...

RIDIAMOCI 
SVILUPPO AL
NOSTRO TERRITORIO



Filastrocca Morlopesa 21- 22 - 23

21

(l'aradio)

Vecchjarella vecchjarella,
co' la mano llà 'na recchja,
sta ssiduta Zzi' 'Ristea
llà de fronte a lu commò.
Tutti i ggiorni, da l'aradio,
sente 'n cantu de cellettu
che ppiù bbellu nun se po'.
Essa pensa pe' ddavéro
che llì drento un passerettu
pe' canta' cià fattu 'u nnidu.
Ogni ggiornu Zzi' 'Ristea
'nfilà 'o grano llà l'aradio
e cce 'ncarga le mmulliche
finu a fasse dòle 'u detu.
Essa crede che 'u cellettu,
si nun magna a sazzietà,
essu smette de canta'
e va a fasse 'n'antru nnidu.

Mò l'aradio s'è gghjempùta
de mmulliche e mmullichele
che nun solu nun se sente
ma nemmeno ppiù se 'ccènne.
Drento casa edè silenzio
e 'u cellettu un canta ppiù.
Zzi' 'Ristea gni vie' da piagne.
Co' 'na mano strégne 'o grano,
co' quell'antra rregge 'o pa',
ma 'u cellettu si nn'è itu
e 'ndo' itu, nun se sa.
Va a sape' in qual'aradio
essu ha ggià rifattu 'u nnidu
e mò allegru stà a canta'.



21 – (La radio) – Vecchiarella vecchiarella, / con la mano sull'orecchia, / sta seduta Zia Aristeia / là di fronte al suo comò. / Tutti i giorni, da la radio, / sente un canto d'uccelletto / che più bello non si può. / Essa pensa per davvero / che lì dentro il passerotto / per cantare ha fatto il nido. / Ogni giorno Zia Aristeia / infila il grano nella radio / e ci spinge le molliche / fino a farsi male al dito. / Lei crede che l'uccellino, / se non mangia a sazieta', / lui smette di cantare / e va a farsi un altro nido. // Ora la radio si è riempita / di molliche e mollichele / che non solo non si sente / ma ormai neanche si accende. / Dentro casa c'è silenzio / e l'uccellino non canta più. / A Zia Aristeia viene da piangere. / Con una mano stringe il grano / con quell'altra tiene il pane, / ma l'uccellino se ne è andato / e dove è andato, non si sa. / Va a sapere in quale radio / lui ha già rifatto il nido / e ora allegro sta a cantare!

22 – (La partita) – Per vedersi la partita / neanche appena è incominciata, / ci sono padre, madre e figli, / tutti insieme dentro casa. / Per gridare e far cagnara, / non bastassero gli amici, / sono arrivati, uno dopo l'altro, gli zii, / e poi i suoceri e i cugini / coi cognati e i cugini dei cugini. // A sentire quella confusione / pure la nonna si è seduta / in mezzo a tutti i suoi nipoti / per vedere la televisione. / Aguzza gli occhi sulla sedia / per capire che è quello spettacolo

Note Poetiche

22

(*'a partita*)

A vedesse la partita,
 manco appena è 'ncuminciata,
 ce sta pate, mate e fji,
 tutti 'nzème, drento casa.
 Pe' strilla' e fa' cagnara,
 nun bbastassero l'amici,
 so' 'rrivati a rròta i zzii,
 ppo' i sòceri e i guggini
 co' i quinati e i comsuprìni.

A sinti' 'lla confusione,
 pure a vecchja s'è ssiduta
 'mmezzu a tutti 'lli nnepoti
 pe' vvede' 'a televisione.
 'Ppizza l'occhi da la ssèghja
 pe' capi' ch'è 'lla commedia.
 Guarda cchi e guarda llà,
 vede curre i ggiocatori
 e 'n capisce pecchéffà
 tutti quanti 'lli gristiani
 vanno 'mpresso a lu pallone
 senza manco rifiata'.

Dice addunca: " *Ma fffi mmii,
 io so' vecchia -, sù lo so -,
 nun me riccapézzo ppiù;
 ma però - che v'ho da di' -
 peccheffà tutto 'llo curre
 co' la lengua laddefòra,
 sempre 'mpresso a 'llu pallone
 da mori' de crepacore?
 Nun sarìa ppiù megghjo allora
 a ognunu da' un pallone
 senza falli spormoni'?*"

23

(*'u teleggiornale*)

Tutt'u ggiornu, llà da Gino,
 lappe drento *la saletta*,
 c'è chi gioca a lu tressette
 e chi ggioca a lu scopone.
 C'è chi pure è ppennicatu
 e chi 'nvece, a 'rrecchja dritta,
 sta a sintì' 'a televisione.

Mò ce sta 'u teleggiornale.
 Manco appena che 'ncumincia,
 dice seria 'a ggiornalista:
 "Poco fa, mentre atterrava,
 per la nebbia molto fitta,
 un aereo s'è schiantato
 proprio al centro della pista.
 Per un caso fortunato
 i duecento passeggeri -
 turchi, arabi e francesi -
 son rimasti tutti **illesi**"

Strilla allora un beccamortu
 da llànfonnu a *la saletta*
 mentre 'scorta a rrecchja dritta:
 "E che vvòdi che 'nn'ì **'llessava**
 si 'llu sorta d'apparechciu
 è cascatu a capufittu?"

(F.O.)

Continua...

lo./ Guarda qui e guarda là,/ vede correre i giocatori/ e non capisce perché mai/ tutti quei ragazzi/ vanno dietro al pallone/ senza mai prendere fiato.// Dice dunque: " Figli miei/ io sono vecchia, sì, lo so,/ non capisco ormai più niente;/ ma però, che debbo dire,/ perché mai tutto quel correre/ con la lingua a penzoloni,/ sempre dietro a quel pallone/ da morire di crepacuore?/ Non sarebbe meglio, allora,/ a ognuno dare un pallone/ senza farli spolmonare?"

23 – (Il teleggiornale) – *Tutto il giorno, al bar di Gino,/ proprio in fondo a la saletta,/ c'è chi gioca al tressette/ e chi gioca allo scopone./ C'è chi sta appisolato/ e chi invece, a orecchia dritta,/ sta a sentire il teleggiornale.// Neanche appena che incomincia,/ annuncia seria la giornalista:/"Poco fa, mentre atterrava,/ per la nebbia molto fitta,/ un aereo s'è schiantato/ proprio al centro della pista./ Per un caso fortunato,/ i duecento passeggeri -/ turchi, arabi e francesi -/ son rimasti tutti **illesi**"// Grida allora un beccamorto/ proprio in fondo a la saletta/ mentre ascolta a orecchia dritta:/"Certo che son tutti **morti lessi**/ se quell'aereo così grosso/ è caduto giù, in picchiata!"*



VOTA

Bruno

MANZI

SINDACO

LISTA

ALBERIGHI Francesco

Morlupo (Roma) 24/06/1957
Radiologo - libero professionista

CECCUCCI Tiziano

Roma 15/08/1986
Studente Università "La Sapienza"
Facoltà di Architettura

DE LAURENTIIS Sara detta DE LAURENTIS

Napoli 21/04/1993
Studente Liceo scientifico G. Piazzi

GALLI Aldo

Morlupo (Roma) 05/08/1949
Pensionato

GIULIANI Giuseppe detto Peppe

Flamignano (RI) 02/10/1951
Pensionato

MORONI Veronica

Roma 15/02/1989
Studente Università "La Sapienza"
Facoltà Scienze Politiche
e Relazioni Internazionali

OGGIANO Andrea

Roma 07/04/1982
Libero Professionista

PAGNOTTA Laura coniugata D'ANTONIO

Roma 21/11/1961
Commercialista

PAOLETTI Nicola

Morlupo (Roma) 25/09/1953
Tecnico Agenzia Regionale
Protezione Ambientale del Lazio

RINALDI Elisabetta

Roma 05/04/1991
Studente Università "La Sapienza"
Facoltà di Sociologia

ROTOLI Simona

Roma 09/11/1971
Operatrice sociale

ZORATTI Maurizio

Roma 27/11/1960
Direttore Tecnico Agenzia Viaggi

C'E'
BISOGNO
DI UN
PAESE
NUOVO

